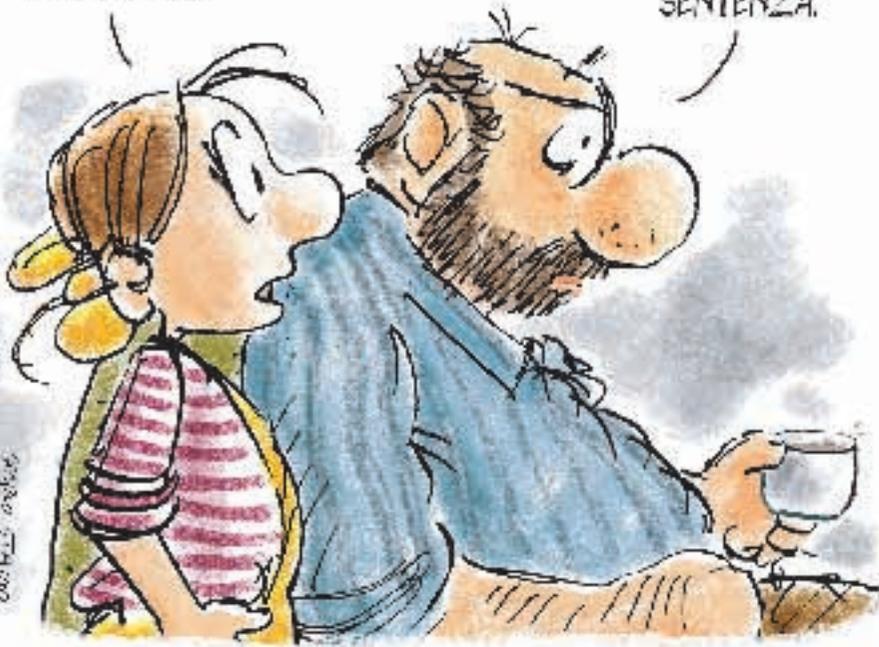


Staino

E SE QUESTI
ARRESTATI DEL PD
FOSSERO DAVVERO
COLPEVOLI?

...ARRIVA SACCONI
E ANNULLA LA
SENTENZA.



Zorro

Marco Travaglio

Il davanti e il didietro

Ci mancava il complotto. I poteri forti. I giornali. L'immancabile Di Pietro che pilota nell'ombra le procure di Firenze, Potenza, Pescara, Napoli e altre. Una mente raffinatissima domanda su "Europa": «Perché tante inchieste tutte insieme?». Il sagace Bettini denuncia «l'aggressione dei giornali» orchestrati dalla Spectre. L'acuta ministra-ombra Paola Merloni spiega: «Dietro queste inchieste c'è Di Pietro, l'unico che ci guadagna: forse la magistratura ha scelto l'Idv come il nuovo referente» (il vecchio, ce lo spiegherà un'altra volta). A furia di guardar dietro, il davanti: politici che intralazzano, rubano e, una volta scoperti, finiscono in galera o sott'inchiesta. Come in tutto il mondo: non c'è paese - carriere separate o no - dove un politico preso a rubare non finisca dentro.

La differenza è quel che accade dopo: in Italia si parla dei giudici; nel resto del mondo, dei reati. Ma un Salvatore Margiotta, inquisito da un anno a Potenza ora a un passo dai domiciliari, non l'avrebbero candidato nemmeno nelle isole Andamane. Si vedrà se quel «Salvato', ti porto 200 mila euro» si riferisce a lui o a un omonimo. Ma dire, come l'eccelso Pierluigi Mantini, che non ci sono elementi per l'arresto, ergo la giunta per le autorizzazioni dirà no, è una barzelletta. Nei prossimi giorni Camera e Senato dovranno dire sì o no ai giudici che chiedono di usare intercettazioni indirette di Dell'Utri, Latorre, Margiotta, Lusetti, Bocchino. Il Pd ha un'arma infallibile per farsi del male: votare no insieme a Berlusconi. Riusciranno i nostri eroi a suicidarsi come Craxi nel 1993? ♦

VLADIMIRO FRULLETTI

vfrulletti@unita.it

5 risposte da Paolo Fontanelli

Responsabile enti locali del Pd



1. ■ Questione morale

I casi giudiziari sono singoli e come tali vanno giudicati, ma la situazione non va sottovalutata. Il problema di fondo è che la questione morale si lega alla profonda crisi di credibilità della politica. La risposta sta nel rinnovamento del Paese e quindi anche delle sue istituzioni.

2. ■ Casi isolati

I fenomeni di malcostume ci sono, ma si tratta di casi, e c'è sempre bisogno di una controprova reale. Dobbiamo evitare di cancellare il lavoro di migliaia di amministratori che ogni giorno lavorano nell'interesse del loro territorio e delle loro comunità. È un tessuto vitale per il Pd ma anche per l'Italia se vuole uscire dalla crisi.

3. ■ Sempre meno voti

In Abruzzo l'esito era già segnato. C'era molta sfiducia e si è tradotta in tantissime astensioni che ci hanno penalizzati.

4. ■ Elettori smarriti

Smarriti, ma anche arrabbiati. Ci chiedono un partito che sappia reagire, litigando meno al proprio interno e occupandosi di più dei problemi del paese.

5. ■ Futuro del Pd

Il futuro del Pd passa dallo spirito di novità e di voglia di cambiamento della politica che ha animato le primarie del 14 ottobre dello scorso anno, e dalla definizione di un convincente progetto politico per il futuro dell'Italia.

